
Striscia di Gaza: Unicef, "oltre 50.000 bambini soffrono di malnutrizione acuta e hanno bisogno di cure salvavita"

“La malnutrizione acuta è la forma di malnutrizione più pericolosa per la vita. Rimane molto elevata tra i bambini che vivono in Paesi che stanno affrontando crisi alimentari. Ciò è dovuto all'incapacità delle famiglie di accedere o permettersi cibo nutriente per i propri figli, nonché alla mancanza di accesso ai servizi sanitari, nutrizionali, idrici e igienici. Queste minacce aumentano rapidamente durante le situazioni di conflitto, che riducono anche l'accesso umanitario ai bambini e alle comunità più vulnerabili”. Lo dice il direttore dell'Unicef per la Nutrizione e lo Sviluppo del bambino, Victor Aguayo, commentando il Rapporto globale sulle crisi alimentari 2024, che evidenzia un preoccupante aumento della malnutrizione acuta tra i bambini, con livelli critici in otto Paesi: Camerun, Ciad, Gibuti, Haiti, Sudan, Siria, Uganda e Yemen. “I colleghi della Fao e del Wfp hanno descritto la situazione a Gaza come una delle più gravi crisi alimentari e nutrizionali della storia. È importante ricordare che quasi la metà della popolazione di Gaza che sta subendo questa devastazione è costituita da bambini. Sono stato a Gaza la scorsa settimana e ho potuto constatare come mesi di guerra contro i civili e di gravi restrizioni alla risposta umanitaria abbiano portato al collasso dei sistemi alimentari, sanitari e di protezione, con conseguenze catastrofiche per la nutrizione dei bambini. La dieta dei bambini piccoli – i più vulnerabili alla malnutrizione grave – è estremamente povera, con oltre il 90% di loro che mangia nel migliore dei casi due tipi di cibo al giorno – giorno dopo giorno – per settimane e mesi in un contesto di stress tossico e di mancanza di accesso ad acqua e servizi igienici sicuri. Stimiamo che oltre 50.000 bambini soffrano di malnutrizione acuta e abbiano bisogno di cure salvavita, adesso”. Aguayo non ha dubbi sul fatto che “il rischio di carestia e di una grave crisi alimentare su larga scala a Gaza sia reale. C'è solo un modo per evitarlo: abbiamo bisogno di un cessate il fuoco, immediatamente, e con un cessate il fuoco, un accesso umanitario sostenuto e su larga scala a tutta la Striscia di Gaza. Solo questo - cessate il fuoco e risposta umanitaria senza restrizioni - consentirà alle famiglie di accedere al cibo, compresa l'alimentazione specializzata per i bambini piccoli, ai supplementi nutrizionali per le donne in gravidanza e ai servizi sanitari, idrici e igienici per l'intera popolazione”. In Sudan, oltre 25 milioni di persone soffrono di insicurezza alimentare, tra cui quasi 3,7 milioni di bambini che soffrono di malnutrizione acuta. Questi numeri continuano ad aumentare a causa degli sfollamenti di massa, dell'accesso umanitario limitato, dell'interruzione dei servizi sanitari e nutrizionali e dell'inizio della stagione di magra. “L'Unicef chiede una risposta umanitaria senza restrizioni e su larga scala per la prevenzione, l'individuazione e il trattamento precoce della malnutrizione acuta tra i bambini più vulnerabili, in particolare quelli di età inferiore ai 5 anni, e le loro madri, la cui vita è minacciata da queste molteplici crisi in aumento”.

Filippo Passantino